

IL CONTRIBUTO

La visione dell'associazione

L'Alto Adige del futuro, ecco la nostra ricetta Innovazione e apertura per confermare il successo

Quella dell'Alto Adige è una storia di successo. Lo dicono i numeri – il Pil pro capite è tra i più alti d'Europa (oltre 36.600 euro, primato italiano secondo le statistiche Istat), il tasso di disoccupazione tra i più bassi (4,1 per cento nel 2012, anche in questo caso miglior valore a livello nazionale) – e lo dicono le condizioni di vita in questa provincia, il benessere, la pace sociale, la qualità dei servizi.

Visione per l'Alto Adige del futuro
La sfida attuale è far sì che non solo la storia di questa terra sia di successo, ma che lo sia soprattutto il futuro. Assoiemprenditori Alto Adige ha voluto dare un contributo concreto, elaborando la propria "Visione per l'Alto Adige del futuro": un pacchetto completo di misure da applicare nel suo insieme con l'impegno di

tutti. Soltanto così l'Alto Adige del futuro sarà la terra in cui i giovani potranno cercare di realizzare i loro sogni.

In alcune puntate "La voce degli Imprenditori" presenta i diversi aspetti approfonditi nella Visione di Assoiemprenditori. Il testo integrale è disponibile sul sito www.assoimprenditori.bz.it.

L'Alto Adige come territorio aperto e modello virtuoso nel cuore dell'Europa
L'Alto Adige ha dimostrato di poter essere punto di incontro di lingue e culture diverse. Questo ruolo va ora sviluppato, aprendosi ancora di più, guidati dalla consapevolezza che facciamo parte dell'Europa e che solo all'interno dell'Europa – un'Europa più forte e meno lontana da cittadini e imprese – possiamo

perseguire un cammino di crescita comune. Essere un territorio aperto significa da una parte essere disposti a condividere le proprie best practice. L'Alto Adige può essere preso come esempio di successo in numerosi campi: la sua autonomia, la convivenza pacifica tra gruppi linguistici, il modello di apprendistato, la salvaguardia del territorio, lo sviluppo delle energie sostenibili o quello delle tecnologie alpine. Allo stesso modo, essere un territorio aperto significa però anche arricchirsi grazie ai contributi che vengono da fuori, modelli di successo che l'Alto Adige potrebbe fare propri applicandoli alla sua realtà: abbattimento della burocrazia, costo dell'energia, carico fiscale, regolamentazione del mercato del lavoro, incentivi per

export e innovazione sono esempi concreti di campi nei quali è possibile migliorare.

Le misure necessarie:

- L'Alto Adige si trova al centro dell'Europa, sia geograficamente sia culturalmente: questo fattore va sfruttato per diventare una piattaforma d'incontro e creare una forte rete di contatti su vari livelli (politica, economia, ricerca, formazione);
- siamo una provincia aperta, in cui ognuno si sente a casa propria: questo vale per chi è nato e cresciuto qui, così come per i nuovi cittadini di questa terra;
- dobbiamo essere capaci di riconoscere e di premiare il merito, che deve essere il metro di misura in tutti i settori: politica, lavoro, scuola, sociale.



La nostra visione per l'Alto Adige del futuro

ITALIA, AUSTRIA E GERMANIA: CONFRONTO TRA TRE DIVERSI CONTESTI ECONOMICI

Giovani imprenditori in assemblea

«La creazione di nuove imprese non basta, serve un ambiente che promuova le migliori»

Senza un ambiente favorevole allo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile e innovativa le prospettive di uscire dalla crisi rimangono illusioni. Non è però sufficiente favorire la nascita di nuove imprese, bisogna creare un ecosistema che permetta alle più promettenti di diventare competitive. Non si può correre il rischio di perdere lungo la strada le aziende migliori, che potrebbero contribuire al rilancio dei paesi. Questa riflessione ha trovato d'accordo i tre ospiti che hanno preso parte alla recente Assemblea dei Giovani imprenditori di Assoiemprenditori Alto Adige dedicata al tema "Take the chance! Imprenditoria giovanile in Italia, Germania e Austria". Marco Oriolo (vicepresidente Giovani imprenditori di Confindustria), Bertram Kawlath (Federazione degli industriali tedeschi - Bdi) e Hans Jürgen Wohlschlagger (presidente Giovani industriali del Tirolo) hanno parlato del contesto giuridico, economico e politico in cui si trovano a operare i giovani imprenditori, tracciando un confronto tra Italia, Germania e Austria.



ITALIA E ALTO ADIGE CON AUSTRIA E GERMANIA NEL SEGNO DEI GIOVANI IMPRENDITORI (da sin.): Stefan Pan, Hans Jürgen Wohlschlagger, Marco Oriolo, Thomas Moriggi e Bertram Kawlath

La creazione d'impresa: un polmone per il futuro
Il tasso di natalità e creazione di nuove imprese in Italia è nell'insieme positivo. "Nel nostro Paese si stanno, infatti, creando le condizioni per poter far nascere tante startup: la società semplificata a un euro per gli under 35 e fondi destinati dal Fondo di investimento italiano al finanziamento delle Venture Capital sono strumenti importanti. È un successo il fatto che l'Italia sia finalmente dotata di un'ordinata normativa in tema di start up che prevede ad es. lo snellimento burocratico e l'esonero di alcuni costi amministrativi per avviare l'attività, ma è innegabile che rimangono forti le criticità sul piano fiscale, e che non sono stati attuati significativi sconti contributivi e fiscali per i dipendenti, aspetti determinanti per far sì che un'impresa continui a vivere dopo i primi anni. Il sistema italiano non permette spesso alle aziende di prendere il largo, fortificarsi e raggiungere una dimensione che le consenta di competere sui mercati internazionali. La ricetta è nota, ma va applicata: intervenire immediatamente sul fisco, ridurre le tasse su imprese e lavoratori, sulla burocrazia, semplificando le procedure e velocizzando ulteriormente i pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, e sul Fisco, rafforzando il Fondo di Garanzia già previsto per le PMI", ha detto Marco Oriolo parlando dello scenario italiano.

Fondamentale il network locale
In Germania ci sono molti programmi e iniziative per favorire la creazione di imprese, che sono importanti, ma non sufficienti. Fondamentale per un giovane imprenditore è poter contare su una rete locale che lo aiuta a colmare quelle lacune date dalla mancanza di esperienza. "Lo Stato deve creare un contesto generale "amico" delle aziende e condizioni che favoriscano l'accesso ai mercati. È importante avere certezze di diritto per sapere esattamente con quale normativa bisogna fare i conti. C'è bisogno di un mercato del lavoro funzionale e flessibile, ma soprattutto di facilità nell'accesso al credito. Gli aiuti e gli incentivi a livello statale sono essenziali, ma non sostituiscono comunque quello che gli imprenditori possono realizzare insieme a livello locale: reti, unione di forze, ottimismo, ma anche aiuti con-

creti", ha detto Bertram Kawlath, parlando della situazione in Germania. Kawlath ha poi presentato l'incubatore di aziende e parco tecnologico di Ingolstadt, che rappresenta l'esempio di un eccellente trampolino di lancio per un giovane imprenditore che vuole avviare una nuova attività.

In Austria clima positivo
Nelle scorse settimane ha potuto sperimentare di persona cosa significa creare un'impresa in Austria e l'ha, quindi, raccontato con precisione Hans Jürgen Wohlschlagger, che con l'inizio di giugno 2013 dà il via a una nuova attività. Se si costituisce un'impresa individuale, ad esempio, le spese sono molto basse e l'iter burocratico presso la camera di commercio è molto snello. I giovani imprenditori possono, inoltre, godere di contributi sociali ridotti per i primi tre anni di attività e di mutui a tassi agevolati. "In linea di massima in Austria il contesto generale per creare una nuova impresa è positivo e nei settori dell'artigianato e dei servizi addirittura molto buono. I problemi maggiori, su cui intervenire rapidamente, stanno nella disponibilità di capitali", ha spiegato il presidente dei Giovani industriali del Tirolo, che – dati alla mano – ha anche illustrato lo sviluppo della creazione di imprese negli ultimi anni in Austria e scattato una fotografia della situazione attuale.

In occasione della recente Assemblea annuale a Castel Mareccio il Gruppo Giovani imprenditori di Assoiemprenditori Alto Adige ha provveduto a rinnovare i propri vertici per il prossimo triennio 2013 - 2016. Thomas Moriggi (Moriggi srl) è stato eletto alla presidenza, succedendo a Marius Eccel (Daunenstep spa), che ha ricoperto l'incarico nei tre anni passati e per i prossimi gli resterà a fianco in qualità di vice-presidente. Nel Consiglio direttivo sono stati eletti: Alex Caramaschi (C.L.M. srl), Martin Ebnerich (Amonn Office srl), Patrik Herrnegger (Merotec srl), Ulrich Kauer (Kauer Ingenieure srl), Christian Krapp (Duka spa), Andreas Leitner (Leitner Solar spa), Martin Loacker (Loacker spa), Michael Rainer (Konzept srl), Jasmin Mair (Mair Josef & Co. sas), Valentin Pan (Lorenz Pan spa), Thomas Plankensteiner (Lavarent srl) e Andreas Theiner (Fructus spa).

ALTO ADIGE E TRENTO UNITI PER INFORMARE LE AZIENDE

Pagamenti, cosa cambia

Un convegno per approfondire le novità

Dal 1° gennaio 2013 sono in vigore nuove regole per i termini di pagamento nelle transazioni commerciali. Il tra imprese e tra imprese e pubblica amministrazione. Il nuovo termine ordinario per il pagamento delle somme dovute così come per la verifica della conformità dei lavori eseguiti è pari a 30 giorni. Nelle transazioni commerciali in cui il debitore è la pubblica amministrazione, solo in via eccezionale e nei casi specificatamente previsti dalla normativa in questione, le parti possono pattuire un termine superiore per il pagamento, termine che in nessun caso può comunque superare i 60 giorni. All'approfondimento di queste tematiche, di particolare interesse e rilevanza per le aziende, Assoiemprenditori Alto Adige e Confindustria Trento hanno dedicato il convegno "Pagamenti delle pubbliche amministrazioni e tra imprese - Nuove regole e debiti progressi", svoltosi l'8 maggio scorso alle Cantine Rotari di Mezzocorona.

Novità nelle transazioni commerciali
Le nuove regole si applicano ai contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2013 tra imprenditori e tra imprenditori e pubbliche amministrazioni. "Nell'ipotesi di contratti rinnovati o prorogati anche tacitamente così come di contratti aggiuntivi stipulati dopo la suddetta data, si ritiene che le nuove regole debbano

trovare applicazione al contratto rinnovato e/o prorogato così come al contratto o atto aggiuntivo. C'è, inoltre, da tenere presente che le novità non interessano solamente i termini di pagamento delle fatture, bensì anche a quello per la verifica della conformità al contratto dei lavori eseguiti", ha detto l'esperto legale di Assoiemprenditori Alto Adige, Fabrizio Rensi, all'ottantina

miliardi di euro. Risale a un mese fa circa il cosiddetto decreto "Sblocca debiti" (DI 35/2013) che prevede tra l'altro l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di depositare entro metà settembre su un'apposita piattaforma elettronica gli elenchi dei debiti nei confronti delle imprese. Come hanno spiegato i due esperti di Confindustria - Francesca Brunori (Coordinamento finanza e



PAGAMENTI ENTRO 30 GIORNI. Spiegano le novità (da sin.): Fabrizio Rensi, Paolo Angheben, Francesca Brunori, Antonio Matonti e Roland Plecher

di partecipanti al convegno, illustrando in particolare l'applicabilità ai lavori e ai contratti pubblici della disciplina introdotta dal recente D.Lgs. 192/2012 in attuazione della Direttiva Europea 2011/07. **Decreto "Sblocca debiti"**
Secondo le stime della Banca d'Italia i debiti della pubblica amministrazione verso le imprese ammonterebbero in Italia a circa 90

credito) e Antonio Matonti (Area affari legislativi) - l'Associazione nazionale è già intervenuta affinché tale termine sia anticipato alla fine di luglio 2013. I due relatori hanno, inoltre, illustrato le linee guida di Confindustria per lo smaltimento del debito progressivo e le modifiche proposte al DI 35/2013 per migliorare il provvedimento senza bloccare le misure.

UNTERNEHMERVERBAND SÜDTIROL ASSOIEMPRENDITORI ALTO ADIGE

Pagine a cura di Assoiemprenditori Alto Adige
Tel. 0471.220444
Fax 0471.220460
<http://www.assoimprenditori.bz.it>
mail: lavecce@assoimprenditori.bz.it

BERTOLINI DIEGO s.n.c.

di Bertolini Diego e Silboni Matteo

RIPARAZIONE / MANUTENZIONE CALDAIE A GAS INSTALLAZIONE CLIMATIZZATORI

Via Marconi, 44/C - 39055 LAIVES
Tel e Fax. 0471 951600

bertolini.diego@hotmail.it